

 <b>Ordine del Giorno</b>	<b>Proponente:</b> <b>Segreteria Generale</b>	<b>P.G. N.: 90976/2012</b> <b>N. O.d.G.: 159/2012</b> <b>Data Seduta Consiglio : 16/04/2012</b> <b>Adottato</b>
<b>Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO DI PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE RICHIESTE AVANZATE DAGLI ENTI LOCALI , RIVEDENDO ANCHE IL PATTO DI STABILITA ' E NON CHIEDENDO IL PAGAMENTO DELL 'IMU PER GLI IMMOBILI COMUNALI , SENZA COMPENSARE QUESTA MANCATA ENTRATA CON ULTERIORI TAGLI AI TRASFERIMENTI , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PIAZZA ED ALTRI NELLA SEDUTA DEL 16 APRILE 2012 E APPROVATO ALL 'UNANIMITA' DEI PRESENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA</b>		
<b>OdG nato in Consiglio</b>		

**Consiglieri Firmatari**

**Assessori di Competenza**

**Commissioni**

**Esito**

.....

**La commissione Bilancio propone al consiglio il seguente ordine del giorno;  
Preso atto**

- Della drammatica situazione dei conti pubblici e della necessità delle manovre e dei sacrifici eccezionali che il governo deve adottare per salvaguardare l'equilibrio del paese

**Premesso che:**

- Gli enti locali, in particolare i comuni, sono la principale interfaccia dell'amministrazione con i cittadini in quanto erogatori di servizi fondamentali per la vita dei cittadini.
- Nello specifico il bilancio del comune di Bologna presenta importanti voci di spesa tra cui servizi scolastici educativi (refezione, asili nido, scuola materna), servizi agli anziani, servizi per minori e famiglie, servizi per l'abitare.
- Il comune di Bologna possiede oltre 12.000 immobili ad uso abitativo la maggior parte dei quali offerti in Edilizia Residenziale Pubblica quale importante leva di politica sociale per offrire appartamenti a canone agevolato in un comune ad alta tensione abitativa
- La crisi acuisce il disagio dei cittadini e contemporaneamente crea un aumento di domanda di servizi sociali a carico dei comuni il cui ruolo sarà di primo piano nella gestione di un crescente disagio
- I comuni sono al momento gli enti a cui viene richiesto il maggior contributo nel risanamento dei conti pubblici

## **Chiede al governo e al parlamento**

- Di prendere in massima considerazione le richieste avanzate dagli enti locali, in particolare i comuni, nelle quali si richiede un maggiore equilibrio nella distribuzione dei sacrifici;
- Di prendere atto delle difficoltà che tagli dei trasferimenti comportano soprattutto in relazione alla necessità di garantire una maggior autonomia agli Enti Locali;
- Di rivedere in tempi brevissimi il patto di stabilità rimuovendone gli effetti recessivi;
- Di non richiedere il pagamento dell'IMU per gli immobili di proprietà comunale (inclusi gli alloggi destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica) come era con l'ICI e come previsto dall'IMU a regime (D.LGS 23/2011) senza compensare questa mancata entrata con ulteriori tagli ai trasferimenti. F.to M. Piazza - S. Lo Giudice - M. Lisei - M. Bugani - S. Aldrovandi - M. Cevenini - P. Caviano - L. Tomassini - T. Petrella - M. Bernardini - M. Pieralisi""""

## **Documenti allegati (parte integrante):**

### **Documenti in atti :**